



Centesimo per il clima – punti principali – giugno 06

1. Elementi essenziali

- In virtù della legge sul CO₂, il centesimo sul clima è un provvedimento volontario del settore economico e pertanto non viene riscosso dalla Confederazione, bensì da un organo istituito appositamente, la Fondazione Centesimo per il Clima (qui di seguito: Fondazione). L'aliquota della tassa varia da 1,3 a 1,9 centesimi per litro di benzina e diesel. Da quando è stato introdotto il centesimo per il clima il 1° ottobre 2005, l'attuale aliquota è pari 1,5 centesimi.
- La Fondazione è disciplinata dal diritto privato. Essa è libera di selezionare i propri progetti, assumendosi la responsabilità delle sue scelte, e decide autonomamente in merito all'impiego delle risorse disponibili o alla concessione di sussidi. La Fondazione funge da centro d'informazione e riceve le domande concernenti i progetti.
- Il 30 agosto 2005, la Confederazione ha stipulato con la Fondazione una Convenzione sugli obiettivi, nella quale sono definiti gli obiettivi quantitativi di riduzione del CO₂ stabiliti dalla Fondazione fino al 2012. Per quanto riguarda la definizione dei progetti, la Confederazione svolge meramente un ruolo di coordinamento e non si occupa dell'informazione e del ricevimento di domande in merito ai progetti sul centesimo per il clima, né tantomeno della realizzazione di questi ultimi.
- La Confederazione è competente per il computo dei risultati dei progetti nazionali relativi al centesimo per il clima e degli acquisti di certificati esteri della Fondazione. In Svizzera, la Confederazione computa alla Fondazione solo i progetti che permettono di raggiungere degli effetti al di là delle attività di SvizzeraEnergia e delle misure già fissate a livello legislativo (principio dell'addizionalità). I progetti della Fondazione devono essere complementari e non sostitutivi delle attività della Confederazione e dei Cantoni.
- I progetti della Fondazione sono solo in relazione al CO₂ e ad essa possono quindi essere computate solamente le riduzioni di CO₂ nel periodo 2008-2012.
- Dal canto loro, i progetti della Confederazione e dei Cantoni sono incentrati in particolare su aspetti di politica energetica (si tratta di progetti senza diminuzione diretta di CO₂ come ad esempio la promozione di impianti basati sull'impiego di energie rinnovabili, progetti miranti all'efficienza energetica, sviluppo della produzione di impianti idroelettrici, ecc.).
- L'attività della Fondazione è in un primo tempo limitata alla fine del 2007. Conformemente alla Convenzione sugli obiettivi, la Confederazione deciderà a quel punto se prorogare la Convenzione fino al 2012, sulla base delle prestazioni e del grado di raggiungimento degli obiettivi da parte della Fondazione.



- Assegnazione delle risorse finanziarie: la Fondazione prevede di investire circa il 30% delle risorse per i certificati esteri e il 70% per progetti nazionali, di cui una buona parte a favore di un programma di risanamento di edifici (1/3 delle risorse destinate a progetti nazionali).
- Vi sono misure nel settore edilizio che provengono dai Cantoni e dal centesimo per il clima. Esse sono coordinate tra loro. In questo settore la Confederazione non dà un contributo finanziario diretto, bensì solo indiretto mediante sussidi globali, che sono impiegati dai Cantoni.
- Il centesimo per il clima è una misura complementare, che integra misure già esistenti e pianificate: SvizzeraEnergia, infatti, promuove le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, mentre la Confederazione intende riscuotere una tassa di incentivazione sul CO₂. Inoltre sono previsti altri provvedimenti a sostegno della politica climatica (imposta sugli oli minerali, sistema bonus-malus, ecc.).

2. Svolgimento dei programmi Confederazione/Cantoni e centesimo per il clima

- Programma di risanamento degli edifici, centesimo per il clima: le domande possono essere indirizzate alla Fondazione e ai suoi due centri di elaborazione. La Fondazione è la sola responsabile dei criteri di promozione e dell'impiego delle risorse. Le domande possono essere inviate all'indirizzo www.stiftungsklimarappen.ch. I centri di elaborazione sono responsabili sul piano operativo dell'attuazione delle misure di incentivazione e dell'assistenza ai progetti da promuovere. I servizi cantonali dell'energia fungono invece solamente da intermediari per il trattamento delle domande, non hanno potere decisionale e svolgono una funzione di consulenza, vale dire assicurano fin dall'inizio che il progetto inoltrato soddisfi i requisiti formali.
- Grandi progetti: questi progetti devono essere sempre concordati tra la Fondazione e la Confederazione/i Cantoni, i quali sono anche responsabili del loro coordinamento.
- Imprese AenEC legate ad una Convenzione sugli obiettivi: si applica rigorosamente il principio dell'addizionalità, vale a dire la Fondazione può accettare solo progetti che esulano dal campo di applicazione della Convenzione e che non sono redditizi. I progetti redditizi, che sarebbero stati realizzati anche su base spontanea, senza incentivo supplementare, non vengono computati alla Fondazione.
- La Confederazione non ha a che vedere direttamente con il coordinamento dei progetti edilizi della Fondazione, che da sola è competente in questo campo, armonizzando i lavori con i servizi cantonali dell'energia.

3. Servizi intermediari e come combinare i contributi finanziari

Vedi allegato "Definizione degli strumenti e delle misure di incentivazione / Attività della Confederazione, dei Cantoni e del centesimo per il clima"